



COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

DIVISIONE EDIFICI E MONUMENTI

# INFORMAGIOVANI

titolo

Progetto sicurezza

documento

Piano di Sicurezza e Coordinamento

data

20 luglio 2018

aggiornamenti

progetto architettonico      prof. arch. Giuseppe Gambirasio  
arch. Marco Tomasi

strutture      ing. Gianangelo Bramati

impianti elettrici      ing. Fabio Corbani

impianti idrotermosanitari      ing. Ferruccio Galmozzi

coord. per la sicurezza      ing. Luca Rota

prot.  
214-19

n.archivio unificato  
2890

circoscrizione  
1

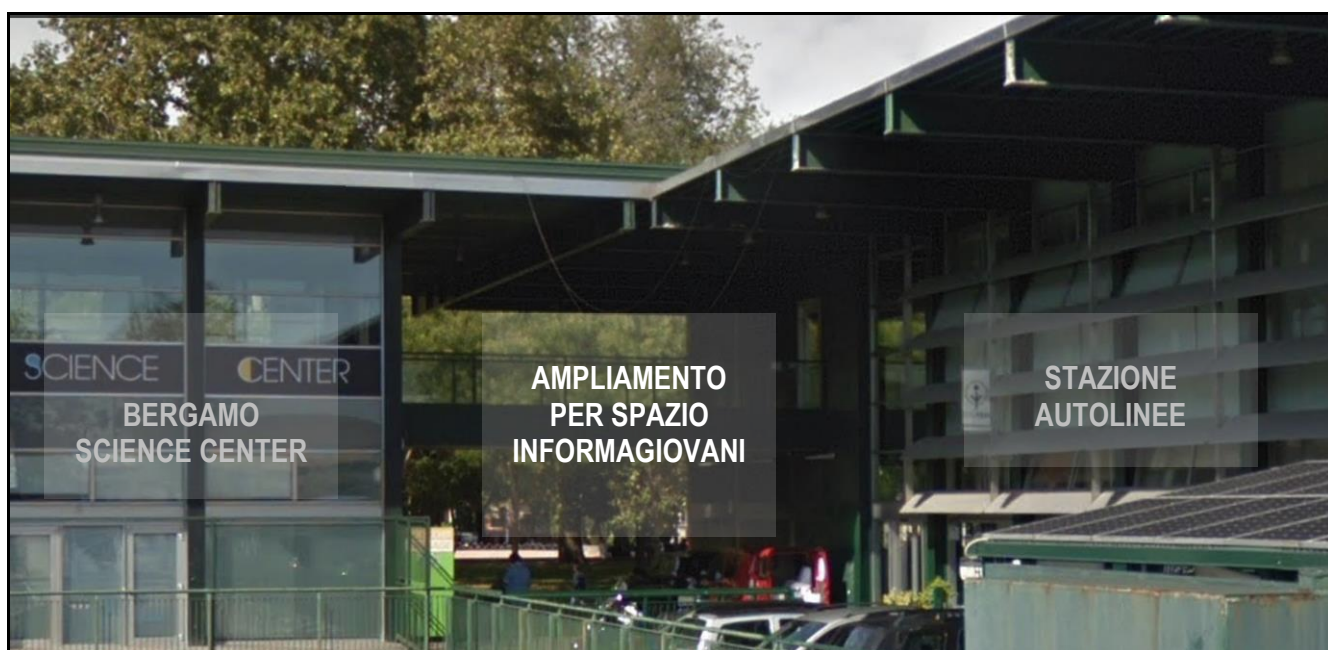
categoria  
6

# **COMUNE DI BERGAMO**

## **PROVINCIA DI BERGAMO**

### **REALIZZAZIONE SPAZIO INFORMAGIOVANI**

#### **PRESSO LA STAZIONE AUTOLINEE DELLA CITTA' DI BERGAMO**



### **FASCICOLO TECNICO PER LA SICUREZZA**

ATTUAZIONE D.LGS. N.81 DEL 9 APRILE 2008 E S.M.I.

## DATI GENERALI

COMMITTENTE:	<b>Comune di Bergamo</b> Direzione Lavori Pubblici - Divisione Edifici e Monumenti piazza Matteotti n.3, Bergamo
NELLA PERSONA DI :	<b>Arch. Dario Mazza</b> - Dirigente responsabile del settore
CANTIERE:	<b>Realizzazione Informagiovani</b>
INDIRIZZO:	presso Stazione Autolinee di Bergamo in via Bartolomeo Bono
IMPORTO PRESUNTO DEI LAVORI:	247 000,00 €
INIZIO PREVISTO DEI LAVORI:	
ULTIMAZIONE PREVISTA LAVORI:	
DURATA PRESUNTA DEI LAVORI:	6 mesi

## PRIMA STESURA FTS

RIF.	DATA	DOCUMENTO	TECNICO/I
<b>FTS 00</b>	<b>20 Luglio 2018</b>	<b>Fascicolo tecnico per la sicurezza (con riferimento ai futuri interventi di manutenzione)</b>	

## ELENCO REVISIONI FTS

N. REVISIONE	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	TECNICO/I

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO IMPAGINATO PER ESSERE STAMPATO FRONTE-RETRO

## INDICE

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>4</b>
PREMESSA.....	5
DEFINIZIONI .....	6
<b>1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA .....</b>	<b>8</b>
1.1 INQUADRAMENTO DEL SITO .....	9
1.2 STATO DI FATTO .....	11
1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA.....	11
1.4 FASI DI LAVORO .....	17
1.5 ATTIVITA' E LAVORAZIONI PREVISTE.....	18
1.6 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI E RUOLI RIVESTITI DA CISCUNO NELL'AMBITO DEI LAVORI ESEGUITI .....	20
1.7 SCHEDE DELLE IMPRESE CHE HANNO PARTECIPATO AI LAVORI .....	22
1.8 SCHEDE DELLE IMPRESE MANUTENTRICI.....	24
<b>2 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI - MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE.....</b>	<b>26</b>
NOTA.....	27
2.1 MANUTENZIONE DELLA COPERTURA.....	27
2.2 MANUTENZIONE ELEMENTI COMPLEMENTARI IN COPERTURA.....	27
2.3 MANUTENZIONE ALLE FACCIATE PERIMETRALI ESTERNE .....	27
2.4 MANUTENZIONE AI SERRAMENTI ESTERNI .....	31
2.5 MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO.....	33
2.6 MANUTENZIONE ALLE PARTI ESTERNE .....	36
2.7 MANUTENZIONE ALL'IMPIANTO TERMO IDRAULICO.....	39
2.8 MANUTENZIONE ALL'IMPIANTO ELETTRICO .....	41
2.9 CADENZE INTERVENTI .....	42
<b>3 DOCUMENTI TECNICI DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>43</b>
3.1 DOCUMENTAZIONE TECNICA.....	45
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>47</b>
ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE DISPOSITIVI DI SICUREZZA PRESENTI.....	49
ALLEGATO 2 – SCHEDE TECNICHE MATERIALI E COMPONENTI .....	51
ALLEGATO 3 – NUMERI TELEFONICI UTILI PER IL PRONTO INTERVENTO.....	53

INTERVENTO:

**REALIZZAZIONE INFORMAGIOVANI**

PRESSO LA STAZIONE AUTOLINEE BG

COMMITTENTE COMUNE DI BERGAMO

DOCUMENTO:

**FASCICOLO TECNICO PER LA SICUREZZA**

STUDIO ING. LUCA ROTA - tel.035 611980

P.ZZA TRIESTE, 6 – 24030 Mozzo (Bg)

[rota@ingegneriaeservizi.com](mailto:rota@ingegneriaeservizi.com) - [luca.rota@ingpec.eu](mailto:luca.rota@ingpec.eu)

---

## INTRODUZIONE

## **PREMESSA**

Secondo quanto prescritto dall'art. 96 del D.Lgs. 81/2008, il fascicolo informativo dell'opera è predisposto la prima volta dal coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, ex n° 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione. Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE coadiuvato dagli impiantisti) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore). Tale fascicolo è diviso in tre parti, in conformità a quanto previsto dall'allegato XVI del D.Lgs 81/2008.

### **CAPITOLO 1 – IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**

La descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti;

### **CAPITOLO 2 - MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati;

### **CAPITOLO 3 - DOCUMENTI TECNICI DI RIFERIMENTO**

Riferimenti alla documentazione di supporto esistente;

Il soggetto maggiormente interessato all'utilizzo del fascicolo è il gestore dell'opera che effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel Fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi.

Se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo.

## DEFINIZIONI

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA': è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

MANUTENZION PREVENTIVA: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA: è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

- ORDINARIA è la manutenzione che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognevoli unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....).

- STRAORDINARIA è la manutenzione richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni particolari, abbisognevoli di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio o ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP (coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in collaborazione con i progettisti dell'opera) e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la DL nonché il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente Fascicolo.

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo.

Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera.

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

INTERVENTO:

**REALIZZAZIONE INFORMAGIOVANI**

PRESSO LA STAZIONE AUTOLINEE BG

COMMITTENTE COMUNE DI BERGAMO

DOCUMENTO:

**FASCICOLO TECNICO PER LA SICUREZZA**

STUDIO ING. LUCA ROTA - tel.035 611980

P.ZZA TRIESTE, 6 – 24030 Mozzo (Bg)

[rota@ingegneriaeservizi.com](mailto:rota@ingegneriaeservizi.com) - [luca.rota@ingpec.eu](mailto:luca.rota@ingpec.eu)

---

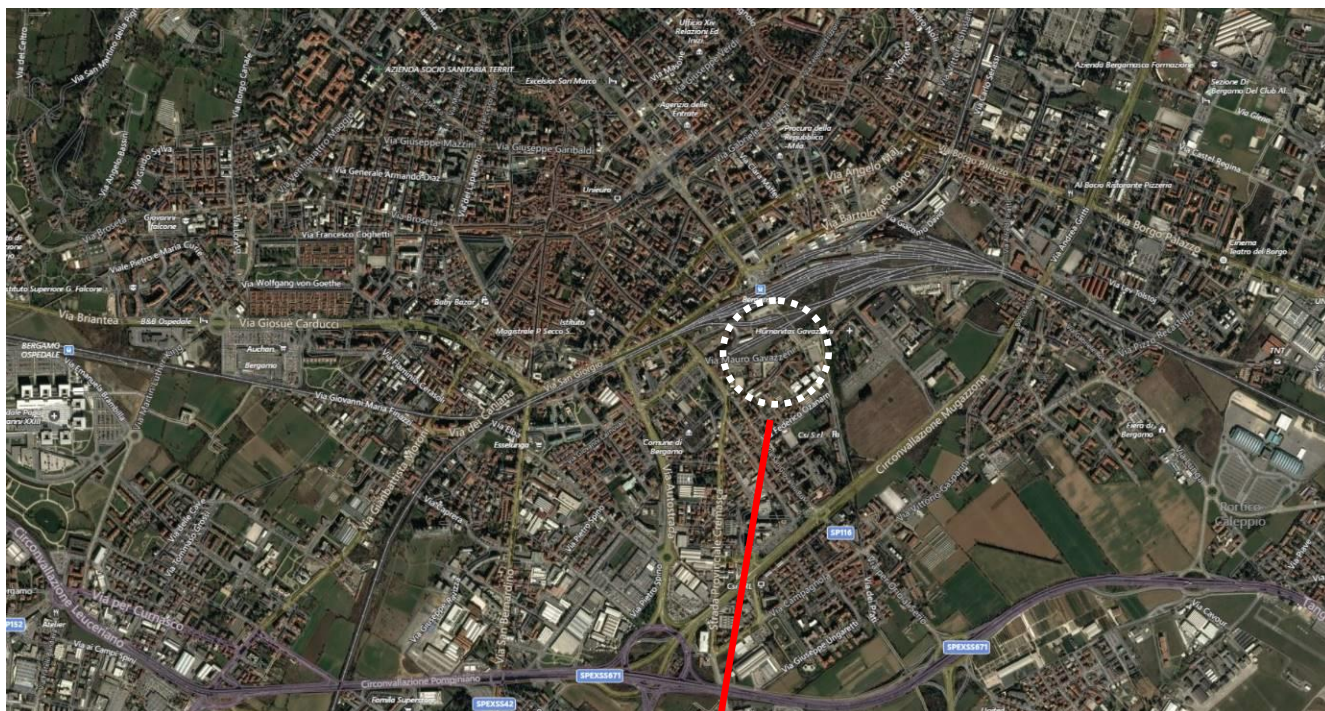


# 1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA



## 1.1 INQUADRAMENTO DEL SITO

L'edificio oggetto dell'intervento è inserito all'interno del centro urbano della città di Bergamo, nella parte sud. L'edificio interessato dai lavori è la stazione delle autolinee della città di Bergamo. La struttura, per la sua importante destinazione d'uso pubblica, viene frequentata giornalmente da un'elevata quantità di persone, principalmente viaggiatori in attesa dell'arrivo del mezzo di trasporto. All'interno dell'edificio sono presenti anche altre attività varie di servizio.





L'intervento, come detto, riguarda i lavori previsti per la realizzazione del nuovo spazio denominato InformaGiovani presso la stazione autolinee della città di Bergamo, recuperando il passaggio pubblico coperto presente tra le due ali dell'edificio esistente che collega il fronte su via Bono con il retro su piazzale degli Alpini. L'edificio è situato tra le vie Bono a sud, il piazzale degli Alpini a nord, viale Papa Giovanni XXIII ad ovest e le pensiline d'attesa delle autolinee ad est.





L'area, vista la destinazione d'uso dell'edificio su cui si interviene (stazione autolinee con il city-hub, il Bergamo Science Center e le varie attività commerciali, gli uffici ecc...) e viste le attività pubbliche presenti nella zona (a nord il piazzale degli Alpini con il parco e le varie attività ambulantanti di volta in volta programmate, l'istituto Vittorio Emanuele ed altri vari Istituti scolastici; a sud la stazione ferroviaria e la stazione autolinee con anche la linea TEB; ad est tutte le pensiline di attesa e ad ovest viale Papa Giovanni XIII, asse viario principale del centro città) risulta molto congestionata sia in termini di traffico veicolare che pedonale.

## 1.2 STATO DI FATTO

L'edificio della stazione autolinee è un edificio con pianta ad "L", realizzato con struttura metallica, la copertura, sempre metallica, presenta un'ampia gronda sporgente, le facciate sono costituite da grandi vetrate continue con telai in alluminio a moduli orizzontali. L'edificio è composto da una piano terra completo, da un piano interrato che interessa solo parte dell'edificio (in particolare l'ala est) e da un piano primo presente su tutta l'ala ovest e solo in parte sull'ala est in parte a doppia altezza. L'ala ovest è dedicata ad uffici ed attività pubbliche, quella est a spazi e servizi dedicati alla stazione autolinee. Tra le due ali attualmente vi è un passaggio pubblico protetto dalla copertura continua dell'edificio che collega il fronte su via Bono con il retro su piazzale degli Alpini.



## 1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Il progetto prevede di recuperare tale spazio esterno includendolo nell'edificio al fine di ricavare nuovi spazi interni da dedicare ad Informa Giovani, attività pubblica gestita dal Comune. Oltre all'ampliamento di cui sopra è prevista anche la sistemazione di tre locali esistenti, il primo al piano terra, il secondo sottostante al precedente e situato al piano interrato, i due verranno collegati tra loro mediante l'installazione di una scala a chiocciola, il terzo è al piano primo.

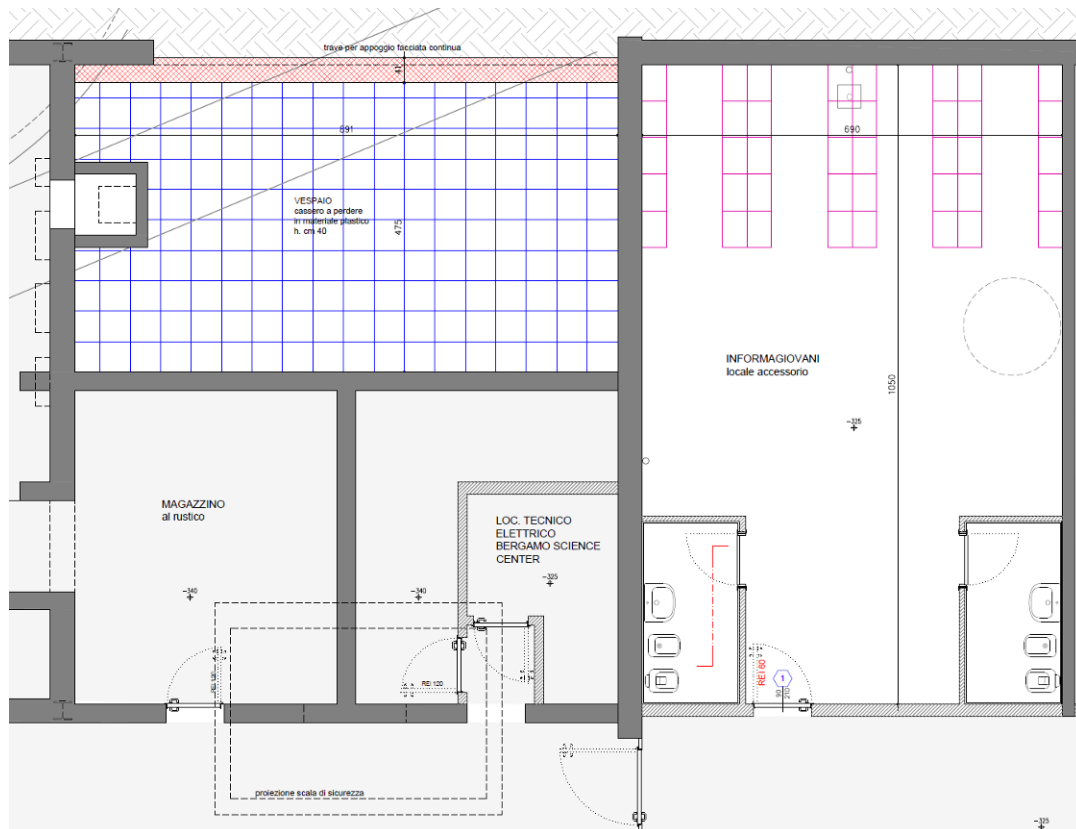
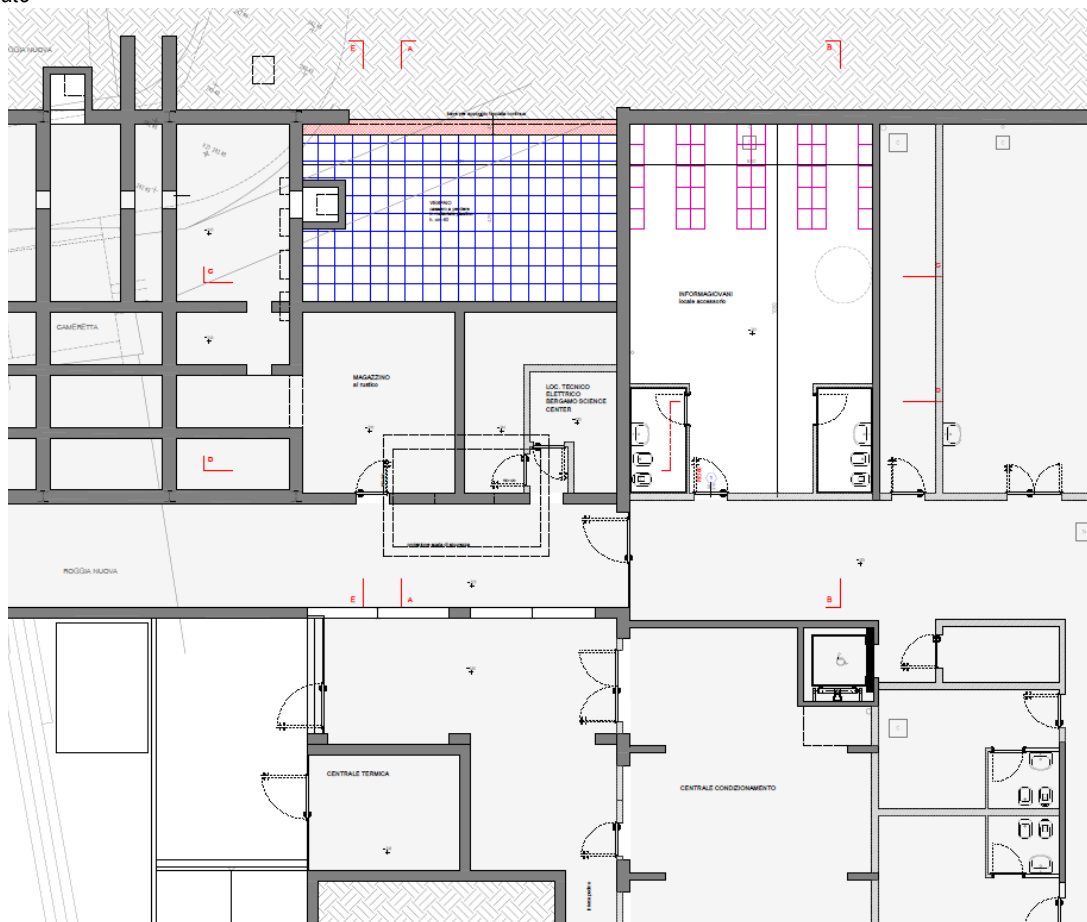
L'ampliamento sarà costituito da piano terra poggiante su vespaio isolato e piano primo realizzato con solaio a struttura metallica analogo a quello esistente nelle altre parti dell'edificio. Nel corpo in ampliamento troveranno spazio un vano scale ed un vano ascensore entrambi con struttura metallica che colleghino il piano terra con il primo piano.

La superficie coperta complessiva dello spazio Informa Giovani è di circa mq 420.

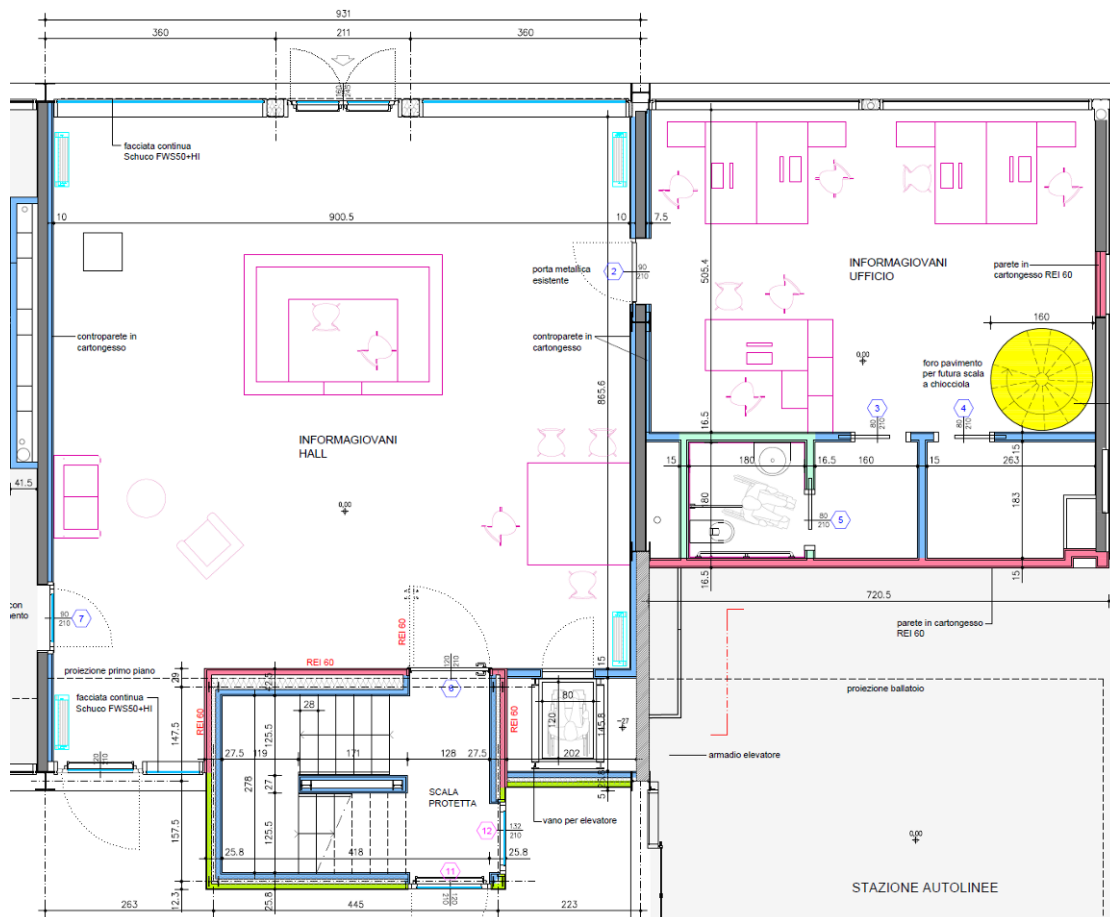
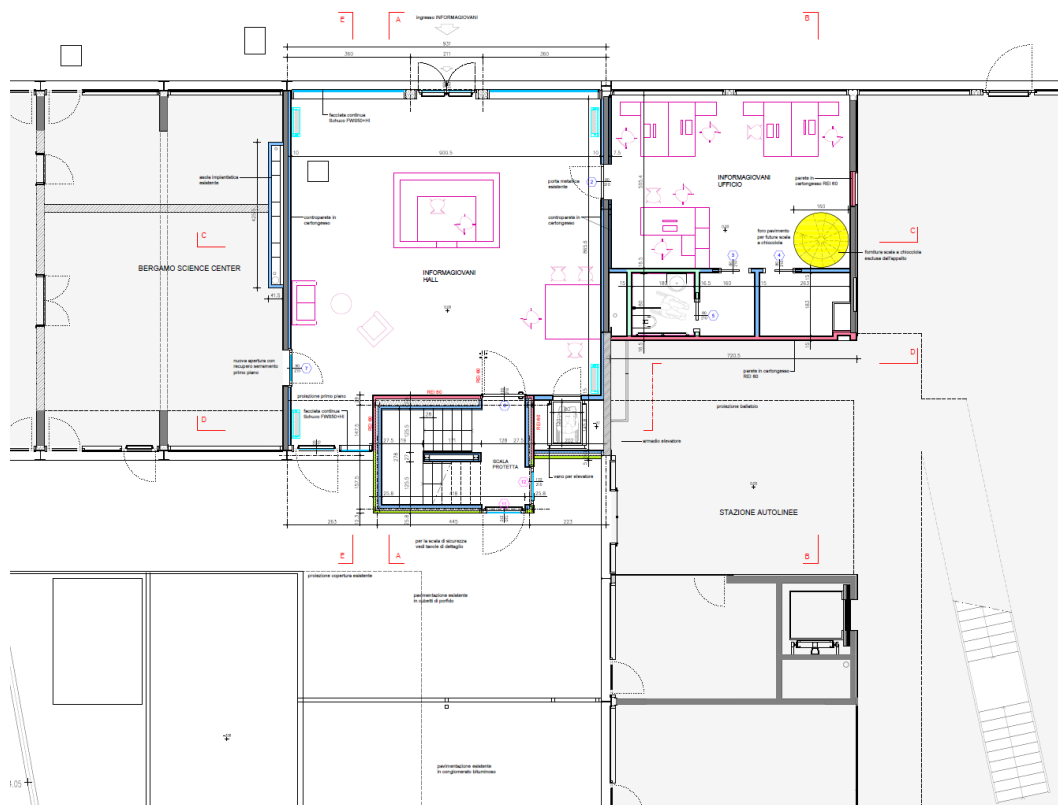
**Le descrizioni dettagliate delle opere in progetto sono riportate nei Capitolati descrittivi e prestazionali, nelle Relazioni illustrative e nei disegni di progetto a cui si fa riferimento nel presente PSC.**

**Di seguito un'estratto dei disegni principali di progetto.**

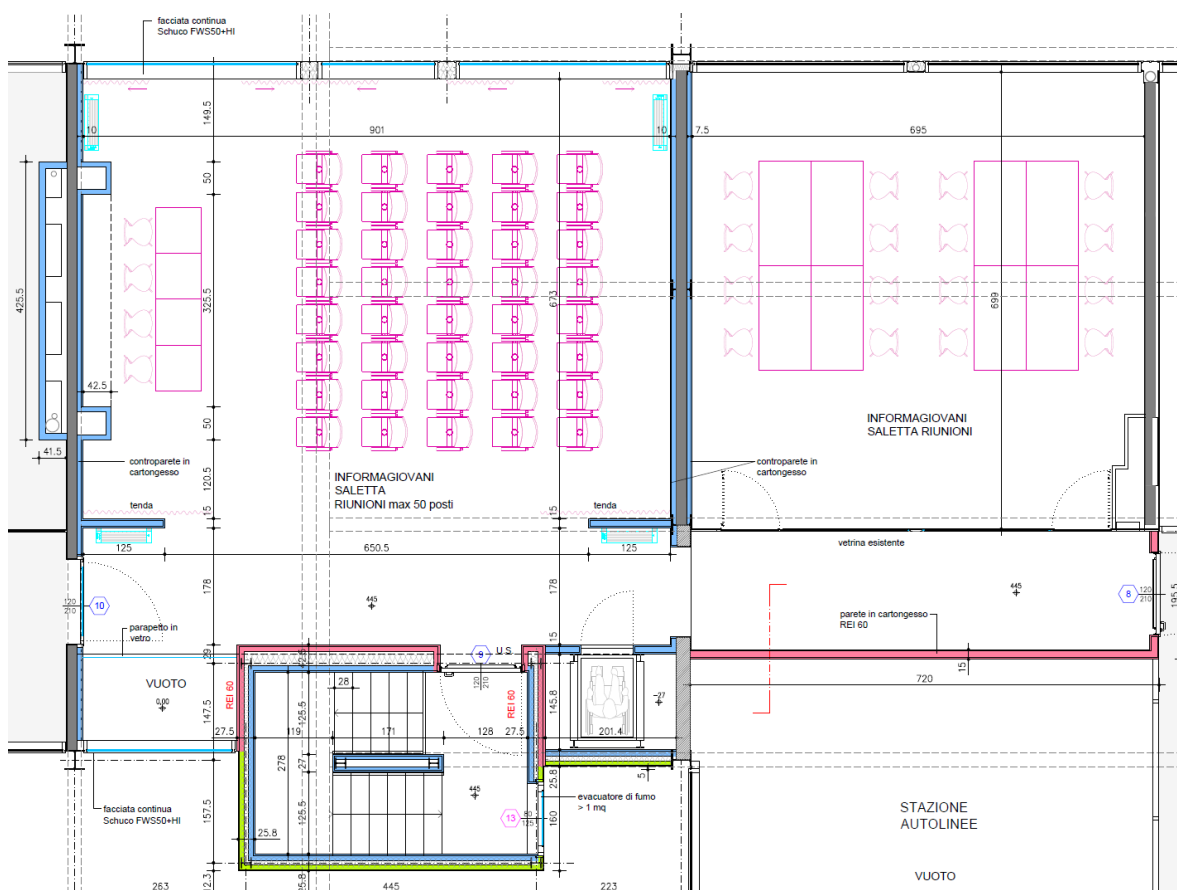
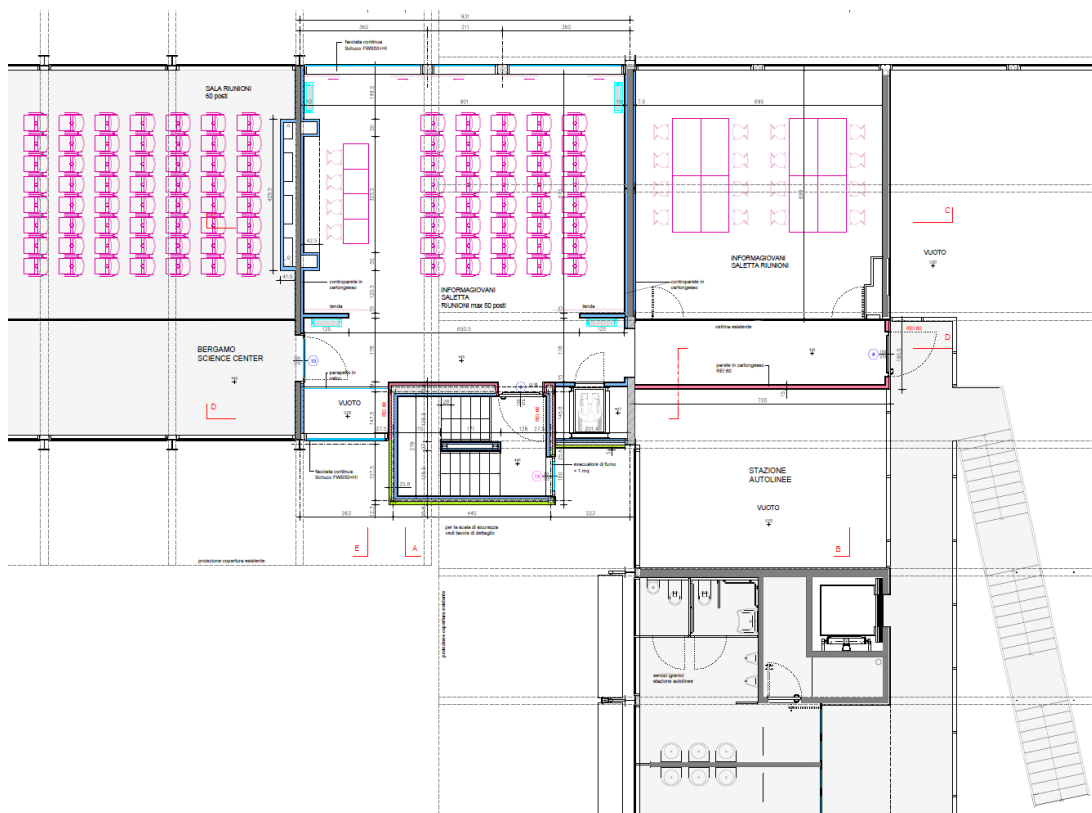
*Piano interrato*



*Piano terra*



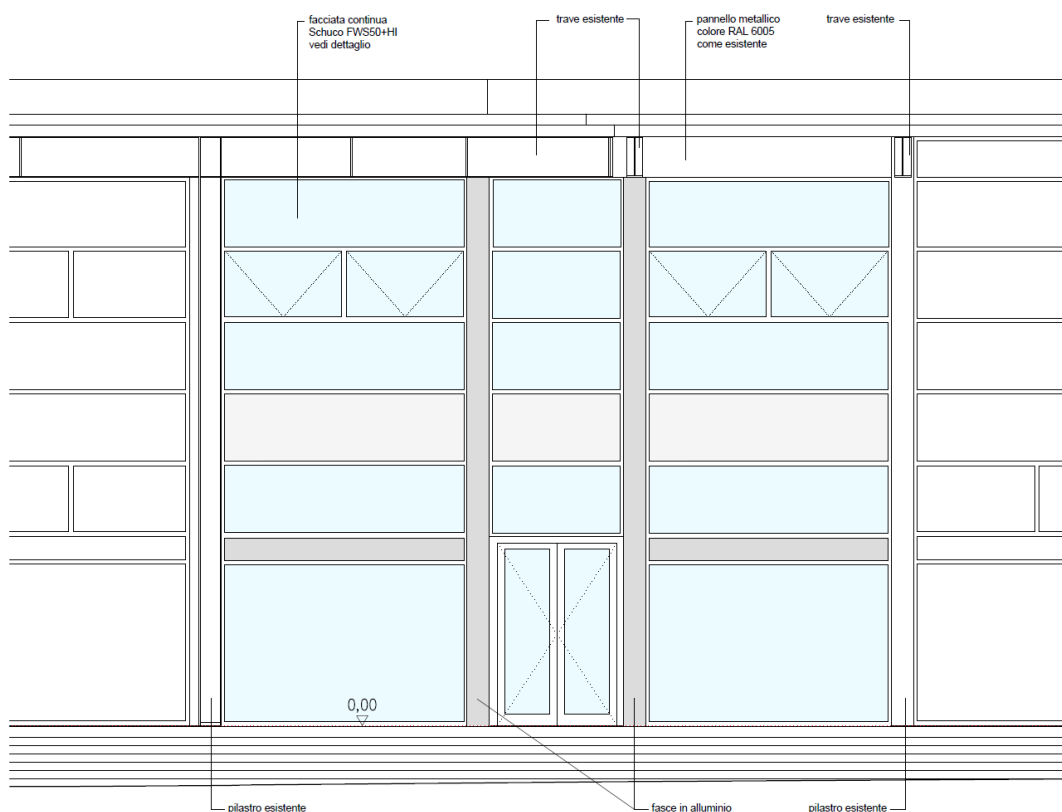
*Piano primo*



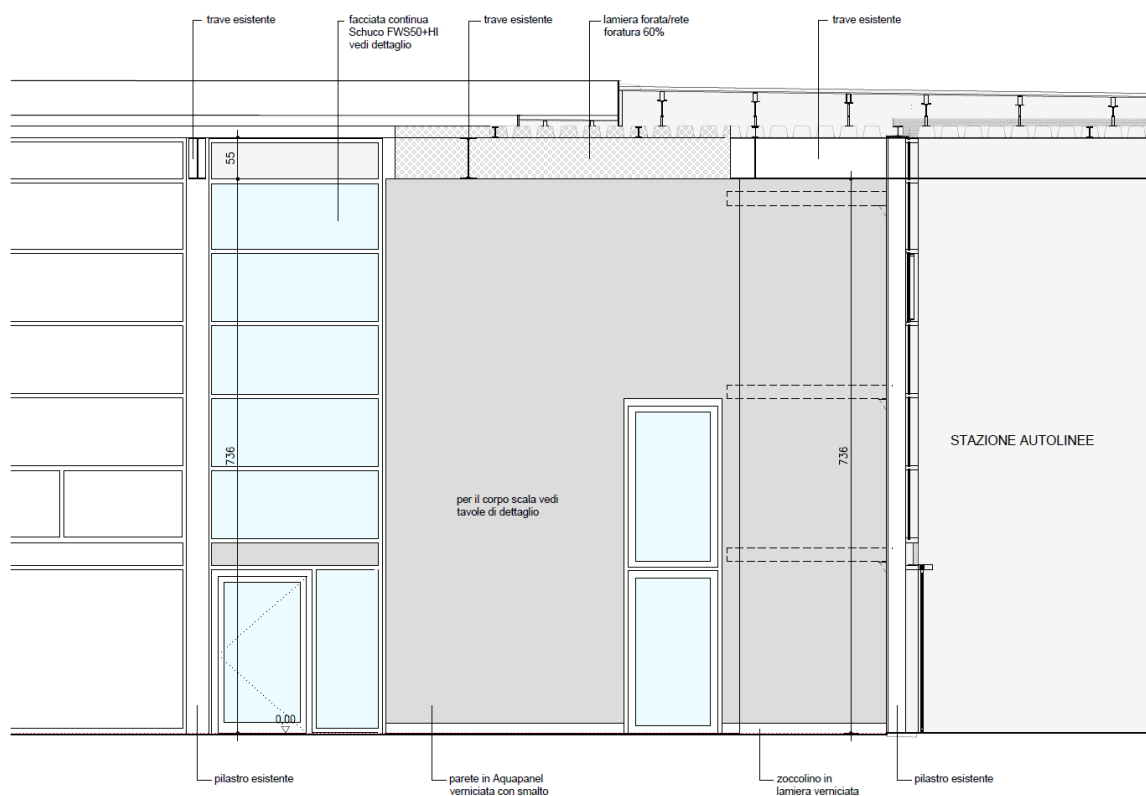
*Prospetti*







PROSPETTO NORD-OVEST



PROSPETTO SUD-EST

## 1.4 FASI DI LAVORO

La realizzazione delle opere descritte nel paragrafo precedente verrà eseguita nelle seguenti fasi esecutive principali, elencate secondo la progressione realizzativa, indicando le relazioni di priorità di ciascuna e le procedure previste per eliminare o ridurre le interferenze rilevate. Le varie fasi con l'organizzazione del cantiere, le relative opere di prevenzione e protezione, le particolari e specifiche attrezzature e le procedure lavorative previste sono visualizzabili nelle tavole allegate al presente PSC (allegato 1):

### FASE PRELIMINARE

Richiesta d'occupazione suolo pubblico, verifica con gli enti degli impianti esistenti interrati o sottotraccia e segnalazione in sito, richieste per impianto elettrico di cantiere e per approvvigionamento idrico, verifica portata solaio del piano interrato, installazione cartelli di divieto parcheggio e/o informativi in merito all'occupazione delle aree ed all'installazione del cantiere, preparazione cartello di cantiere.

#### FASE 1

posa recinzioni interne ed esterne  
posa segnaletica verticale ed orizzontale provvisoria  
adeguamento marciapiede per consentire l'accesso dei mezzi

#### FASE 2

demolizioni varie interne ed esterne e realizzazione scavo per vespaio e fondazioni strutture

#### FASE 3

realizzazione fondazioni in c.a. per strutture metalliche vano scala e vano ascensore (casseratura, armatura e getto calcestruzzo)

#### FASE 4

montaggio solaio p. primo con struttura in carpenteria metallica, lamiera grecata e getto collaborante, con operatori posizionati su piattaforme elevatrici/ ponteggi/trabattelli

#### FASE 5

montaggio scala e vano ascensore in carpenteria metallica con operatori posizionati su piattaforme elevatrici/ponteggi/trabattelli

#### FASE 6

posa casseri vespaio e getto della cappa collaborante

#### FASE 7

lavori vari per nuovi locali e per l'adeguamento di quelli esistenti ai p.t. 1 e -1

- impermeabilizzazioni ed isolamenti
- nuove pareti ed adeguamento di quelle esistenti
- distribuzione impianti e relative assistenze edili
- sottofondi e massetti
- realizzazione prima parte dei controsoffitti
- montaggio apparecchiature impianti

#### FASE 8

posa piattaforma elevatrice

#### FASE 9

montaggio serramenti in facciata continua

#### FASE 10

completamento controsoffitti

#### FASE 11

completamento impianti

#### FASE 12

posa pavimenti e rivestimenti

#### FASE 13

posa porte esterne ed interne

#### FASE 14

verniciature e tinteggiature

#### FASE 15

sistemazione aree esterne interessate dai lavori

#### FASE 16

pulizia e smobilitazione cantiere, vengono smontati tutti gli allestimenti ed opere provvisori di cantiere, la segnaletica e la logistica di cantiere, vengono rimossi e smaltiti tutti i materiali di risulta ancora presenti e vengono pulite tutte le aree.

## 1.5 ATTIVITA' E LAVORAZIONI PREVISTE

Le opere previste nell'appalto e le fasi principali cui sopra possono essere articolate secondo le seguenti attività e lavorazioni principali:

---

### ALLESTIMENTO CANTIERE

- recinzioni e compartimentazioni provvisorie
- logistica di cantiere
- segnaletica
- impianti di cantiere
- opere provvisori, attrezzature e macchinari

---

### RIMOZIONI E DEMOLIZIONI VARIE

- pavimentazione esterna in cubetti
- massiciata e stratigrafia presente all'estradosso del solaio del p.interrato
- impermeabilizzazioni presenti
- rivestimento pareti esterne
- serramento ex-biglietteria
- ballatoio esterno e relativo parapetto, rivestimento e controsoffitto metallico
- parapetto, rivestimento e controsoffitto metallico ballatoio interno verso stazione
- isolante nelle pareti esterne
- rimozione cancello esterno, saracinesche ex-biglietteria e cancello al p.interrato
- riapertura foro nel solaio per scala a chiocciola
- apertura nuova porta in parete in c.a. lato Bergamo Scienze
- rimozione pareti p.terra (nicchia verso science center, nicchia ex-biglietteria) e primo piano (nicchia verso science center)
- rimozione pellicole di sicurezza o riflettenti da vetri interni , esterni (vetrate ex biglietteria)
- smaltimento a discarica del materiale di risulta

---

### SCAVI

- scavo per formazione vespaio
- smaltimento a discarica del materiale di risulta

---

### STRUTTURE IN C.A E METALLICHE

- fondazioni
- posa pilastri metallici per vani scala e ascensore
- posa travi metalliche per solaio p.primo ancorate all'esistente
- realizzazione solaio p.primo (lamiera grecata + getto di completamento)

---

### VESPAIO

- getto per formazione sottofondo d'appoggio
- posa casseri a perdere in materiale plastico
- posa rete e getto di completamento

---

### IMPERMEABILIZZAZIONI

- impermeabilizzazione varie a p.terra con guaine bituminose

---

### ISOLAMENTI

- isolamento vespaio con polistirene
- posa barriera al vapore
- isolamento pareti e intradosso copertura con lana di roccia

---

### MASSETTI E SOTTOFONDI

- sottofondi alleggeriti
- massetti sotto pavimento

---

## **PARETI E CONTROPARETI IN CARTONGESSO**

- pareti e contropareti composte con lastre in cartongesso e/o aquapanel per esterno e struttura in lamiera zincata

---

## **PAVIMENTI E RIVESTIMENTI**

- pavimenti in gomma
- battiscopa in plastica
- pavimenti e rivestimenti in piastrelle di gres
- battiscopa in pietra
- ripristino pavimentazione esterna

---

## **CONTROSOFFITTI**

- controsoffitti a pannelli alleggeriti in lana di roccia
- controsoffitti in cartongesso

---

## **SERRAMENTI ESTERNI ED INTERNI**

- facciata continua (alluminio e vetro)
- finestre e portefinestre (alluminio e vetro)
- porte esterne ed interne (in alluminio e laminato, in acciaio e REI)

---

## **OPERE IN PIETRA**

- posa soglie in pietra per facciata continua

---

## **OPERE DA FABBRO**

- montaggio scala metallica
- posa parapetti e corrimani
- posa rete di chiusura vano scala

---

## **TINTEGGIATURE E VERNICIATURE**

- tinteggiature interne
- verniciatura pareti esterne in aquapanel
- protezione strutture REI (travi e solaio p.primo e intradosso copertura)
- verniciatura opere varie in ferro nuove ed esistenti

---

## **IMPIANTI E RELATIVE ASSISTENZE IMPIANTISTICHE**

- IMPIANTI ELETTRICI
  - impianto elettrico-illuminazione
  - impianti speciali
- IMPIANTI MECCANICI
  - impianto riscaldamento e condizionamento
  - impianto idro-sanitario
  - reti di scarico

## 1.6 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI E RUOLI RIVESTITI DA CISCUNO NELL'AMBITO DEI LAVORI ESEGUITI

### RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

INCARICATO	<b>arch. Rossella Lacanna</b>
INDIRIZZO	Via Quarenghi,33
COMUNE	24100 Bergamo
TEL. / FAX	035 399725
MAIL	<a href="mailto:rossella.lacanna@comune.bg.it">rossella.lacanna@comune.bg.it</a>

### PROGETTISTA GENERALE

INCARICATO	<b>arch. Marco Tomasi</b>
INDIRIZZO	Via A. Diaz
COMUNE	24138 Bergamo
TEL. / FAX	035 256117
MAIL	<a href="mailto:studio@tomasi.bg.it">studio@tomasi.bg.it</a>

### PROGETTISTA STRUTTURE

INCARICATO	<b>ing. Gianangelo Bramati</b>
INDIRIZZO	Via Longo
COMUNE	Bergamo
TEL. / FAX	035 215055
MAIL	<a href="mailto:studiobramati@gmail.com">studiobramati@gmail.com</a>

### PROGETTISTA IMPIANTI MECCANICI

INCARICATO	<b>ing. Ferruccio Galmozzi - DIGIERRE 3</b>
INDIRIZZO	Via Pastrengo 9/E
COMUNE	24068 Seriate (Bg)
TEL. / FAX	035/302921
MAIL	035/295829

### PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI

INCARICATO	<b>ing. Fabio Corbani - DIGIERRE 3</b>
INDIRIZZO	Via Pastrengo 9/E
COMUNE	24068 Seriate (Bg)
TEL. / FAX	035/302921
MAIL	035/295829

### COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE PROGETTUALE

INCARICATO	<b>ing. Luca Rota</b>
INDIRIZZO	P.zza Trieste n.6
COMUNE	25030 Mozzo (Bg)
TEL. / FAX	035 611980 / 035 4155816
MAIL	<a href="mailto:rota@ingegneriaeservizi.com">rota@ingegneriaeservizi.com</a>

**ALTRI:**

Preposto:	
Indirizzo:	
Comune.	
Tel.:	
Fax:	

Preposto:	
Indirizzo:	
Comune.	
Tel.:	
Fax:	

Preposto:	
Indirizzo:	
Comune.	
Tel.:	
Fax:	

Preposto:	
Indirizzo:	
Comune.	
Tel.:	
Fax:	

Preposto:	
Indirizzo:	
Comune.	
Tel.:	
Fax:	

Preposto:	
Indirizzo:	
Comune.	
Tel.:	
Fax:	

Preposto:	
Indirizzo:	
Comune.	
Tel.:	
Fax:	

## 1.7 SCHEDE DELLE IMPRESE CHE HANNO PARTECIPATO AI LAVORI

### IMPRESA APPALTATRICE

<u>Lavorazioni eseguite direttamente:</u>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax-mail	0

### IMPRESE SUB-APPALTATRICI

<u>Lavorazioni eseguite:</u>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		Fax-mail	

<u>Lavorazioni eseguite:</u>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax	

<u>Lavorazioni eseguite:</u>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax	

<u>Lavorazioni eseguite:</u>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax	

<u>Lavorazioni eseguite:</u>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax	

<u>Lavorazioni eseguite:</u>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax	

<u>Lavorazioni eseguite:</u>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax	

<u>Lavorazioni eseguite:</u>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax	



## 1.8 SCHEDE DELLE IMPRESE MANUTENTRICI

<u>Lavori eseguiti:</u>			<u>Data:</u>
<i>Note su quanto realizzato :</i>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax-mail	

<u>Lavori eseguiti:</u>			<u>Data:</u>
<i>Note su quanto realizzato :</i>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax-mail	

<u>Lavori eseguiti:</u>			<u>Data:</u>
<i>Note su quanto realizzato :</i>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax-mail	

<u>Lavori eseguiti:</u>			<u>Data:</u>
<i>Note su quanto realizzato :</i>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax-mail	

<u>Lavori eseguiti:</u>			<u>Data:</u>
<i>Note su quanto realizzato :</i>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax-mail	

<u>Lavori eseguiti:</u>			<u>Data:</u>
<i>Note su quanto realizzato :</i>			
<u>Impresa:</u>			
indirizzo			
c.f.		p.iva	
telefono		fax-mail	

## **2 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI - MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE**

## NOTA

L'edificio esistente è già dotato di Fascicolo, il coordinatore per la progettazione intervenuto in occasione del cantiere per la realizzazione dello Spazio Informagiovani ha redatto il presente nuovo Fascicolo relativo agli interventi oggetto della propria prestazione.

## 2.1 MANUTENZIONE DELLA COPERTURA

**Si faccia riferimento al fascicolo relativo all'edificio esistente.**

- 2.1.1 Ispezione e pulizia manto di copertura: controllo a vista.
- 2.1.2 Controllo tenuta - piccola manutenzione con sistemazione o sostituzione di parti.
- 2.1.3 Ripassatura completa manto di copertura con sostituzione eventuale di parti

## 2.2 MANUTENZIONE ELEMENTI COMPLEMENTARI IN COPERTURA

**Si faccia riferimento al fascicolo relativo all'edificio esistente.**

- 2.2.1 Manutenzione lattoneria: pulizia grondaie, pluviali e pozzetti
- 2.2.2 Manutenzione dispositivi anticaduta: verifica supporti e fissaggi
- 2.2.3 Manutenzione manufatti vari presenti in copertura
- 2.2.4 Manutenzione pannelli fotovoltaici: pulizia e verifica impianto.

## 2.3 MANUTENZIONE ALLE FACCIE PERIMETRALI ESTERNE

### 2.3.1 Controllo a vista delle pareti esterne e dei singoli elementi

Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi:

- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- scivolamento in piano;

Informazioni:

Le pareti esterne sono in parte realizzate con elementi composti con struttura metallica, lastre di cartongesso all'interno e di fibrocemento tipo Aquapanel sul lato esterno ed isolante nel mezzo (pareti sud del vano scala e del vano ascensore) ed i parte con vetrate continue (parete nord).

La maggior parte delle facciate è raggiungibile da terra con l'installazione di opportune opere provvisorie (ponteggi, trabattelli, scale) od attrezzature (quali piattaforme elevatrici).

Le operazioni eseguite direttamente operando da terra richiederanno come detto l'utilizzo di ponteggi, trabattelli e scale regolamentari o in alternativa l'uso di ceste di sollevamento con operatori ben imbragati alla struttura della cesta stessa in conformità al relativo manuale di manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Lato interno da terra e dal solaio del primo piano con l'ausilio di scale/trabattello. Ponteggio/trabattello/piattaforma elevatrice
Protezione dei posti di lavoro		Cesta di sollevamento, ponteggi, trabattelli
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando la presenza di altri operatori e/o persone. E' necessario segregare e segnalare le aree a terra soggette a possibile caduta di materiale

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Nel caso di utilizzo di ceste di sollevamento gli operatori dovranno indossare cintura di sicurezza ancorandosi alla cesta medesima in conformità al manuale d'uso. Gli operatori dovranno essere formati all'utilizzo dell'attrezzatura ed all'uso dei DPI di III categoria.

Nel caso di utilizzo di opere provvisorie ed attrezzature quali ponteggi e trabattelli gli stessi dovranno essere montati ed utilizzati in conformità al proprio libretto d'uso e manutenzione ed alle disposizioni della normativa vigente.

Indossare elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche.

Allegati:

Cadenza intervento: Manutenzione secondo necessità

### **2.3.2 Ritocchi e piccole riprese di intonaco, con riparazione eventuale di elementi di rivestimento.**

Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi:

- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- scivolamento in piano;
- polveri e schizzi;
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni:

Le pareti esterne sono in parte realizzate con elementi composti con struttura metallica, lastre di cartongesso all'interno e di fibrocemento tipo Aquapanel sul lato esterno ed isolante nel mezzo (pareti sud del vano scala e del vano ascensore) ed in parte con vetrate continue (parete nord).

La maggior parte delle facciate è raggiungibile da terra con l'installazione di opportune opere provvisorie (ponteggi, trabattelli, scale) od attrezzature (quali piattaforme elevatrici).

Le operazioni eseguite direttamente operando da terra richiederanno come detto l'utilizzo di ponteggi, trabattelli e scale regolamentari o in alternativa l'uso di ceste di sollevamento con operatori ben imbragati alla struttura della cesta stessa in conformità al relativo manuale di manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Lato interno da terra e dal solaio del primo piano con l'ausilio di scale/trabattello. Ponteggio/trabattello/piattaforma elevatrice
Protezione dei posti di lavoro		Cesta di sollevamento, ponteggi, trabattelli
Interferenze e protezione terzi		L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando la presenza di altri operatori e/o persone. E' necessario segregare e segnalare le aree a terra soggette a possibile caduta di materiale
Approvvigionamento materiali e macchine		Argano
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Nel caso di utilizzo di ceste di sollevamento gli operatori dovranno indossare cintura di sicurezza ancorandosi alla cesta medesima in conformità al manuale d'uso. Gli operatori dovranno essere formati all'utilizzo dell'attrezzatura ed all'uso dei DPI di III categoria.

Nel caso di utilizzo di opere provvisorie ed attrezzature quali ponteggi e trabattelli gli stessi dovranno essere montati ed utilizzati in conformità al proprio libretto d'uso e manutenzione ed alle disposizioni della normativa vigente.

Indossare elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche.

Allegati:

Cadenza intervento: Manutenzione secondo necessità

### 2.3.3 Rifacimento completo dell'intonaco delle pareti perimetrali esterne

Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi:

- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- scivolamento in piano;
- polveri e schizzi;
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni:

Le pareti esterne sono in parte realizzate con elementi composti con struttura metallica, lastre di cartongesso all'interno e di fibrocemento tipo Aquapanel sul lato esterno ed isolante nel mezzo (pareti sud del vano scala e del vano ascensore) ed in parte con vetrate continue (parete nord).

La maggior parte delle facciate è raggiungibile da terra con l'installazione di opportune opere provvisorie (ponteggi, trabattelli, scale) od attrezzature (quali piattaforme elevatrici).

Le operazioni eseguite direttamente operando da terra richiederanno come detto l'utilizzo di ponteggi, trabattelli e scale regolamentari o in alternativa l'uso di ceste di sollevamento con operatori ben imbragati alla struttura della cesta stessa in conformità al relativo manuale di manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Lato interno da terra e dal solaio del primo piano con l'ausilio di scale/trabattello. Ponteggio/trabattello/piattaforma elevatrice
Protezione dei posti di lavoro		Cesta di sollevamento, ponteggi, trabattelli
Interferenze e protezione terzi		L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando la presenza di altri operatori e/o persone. E' necessario segregare e segnalare le aree a terra soggette a possibile caduta di materiale
Approvvigionamento materiali e macchine		Argano
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Nel caso di utilizzo di ceste di sollevamento gli operatori dovranno indossare cintura di sicurezza ancorandosi alla cesta medesima in conformità al manuale d'uso. Gli operatori dovranno essere formati all'utilizzo dell'attrezzatura ed all'uso dei DPI di III categoria.

Nel caso di utilizzo di opere provvisorie ed attrezzature quali ponteggi e trabattelli gli stessi dovranno essere montati ed utilizzati in conformità al proprio libretto d'uso e manutenzione ed alle disposizioni della normativa vigente.

Indossare elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche.

Allegati:

Cadenza intervento: Manutenzione secondo necessità

## 2.3.4 Ritinteggiatura delle pareti esterne

Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi:

- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- scivolamento in piano;
- polveri e schizzi;
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni:

Le pareti esterne sono in parte realizzate con elementi composti con struttura metallica, lastre di cartongesso all'interno e di fibrocemento tipo Aquapanel sul lato esterno ed isolante nel mezzo (pareti sud del vano scala e del vano ascensore) ed in parte con vetrate continue (parete nord).

La maggior parte delle facciate è raggiungibile da terra con l'installazione di opportune opere provvisorie (ponteggi, trabattelli, scale) od attrezzature (quali piattaforme elevatrici).

Le operazioni eseguite direttamente operando da terra richiederanno come detto l'utilizzo di ponteggi, trabattelli e scale regolamentari o in alternativa l'uso di ceste di sollevamento con operatori ben imbragati alla struttura della cesta stessa in conformità al relativo manuale di manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Lato interno da terra e dal solaio del primo piano con l'ausilio di scale/trabattello. Ponteggio/trabattello/piattaforma elevatrice
Protezione dei posti di lavoro		Cesta di sollevamento, ponteggi, trabattelli
Interferenze e protezione terzi		L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando la presenza di altri operatori e/o persone. E' necessario segregare e segnalare le aree a terra soggette a possibile caduta di materiale
Approvvigionamento materiali e macchine		Argano
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Nel caso di utilizzo di ceste di sollevamento gli operatori dovranno indossare cintura di sicurezza ancorandosi alla cesta medesima in conformità al manuale d'uso. Gli operatori dovranno essere formati all'utilizzo dell'attrezzatura ed all'uso dei DPI di III categoria.

Nel caso di utilizzo di opere provvisorie ed attrezzature quali ponteggi e trabattelli gli stessi dovranno essere montati ed utilizzati in conformità al proprio libretto d'uso e manutenzione ed alle disposizioni della normativa vigente.

Indossare elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche.

Allegati:

Cadenza intervento: 3 anni

## 2.4 MANUTENZIONE AI SERRAMENTI ESTERNI

### 2.4.1 Manutenzione porte e finestre: pulizia sgocciolatoio, verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta

Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi:

- urti e colpi;
- piccoli schiacciamenti o tagli alle mani;
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi;



- scivolamento in piano;
- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- rischi dorso lombari.

Informazioni:

I serramenti sono in alluminio e vetro. I serramenti realizzati sono posizionati ai vari piani, per il piano terra tutte le loro parti risultano pertanto accessibili sia dall'interno che dall'esterno dell'edificio mediante scala a compasso conforma alla normativa vigente. Per i serramenti dei piani superiori (pareti vetrate, finestre, portefinestre), normalmente, è possibile intervenire direttamente operando dall'interno dei locali, ove ciò non risulta possibile anche in relazione alla specifica manutenzione o riparazione da eseguire, sarà necessario operare dall'esterno. Le operazioni eseguite direttamente operando dall'esterno richiederanno l'utilizzo di ponteggi, trabattelli e scale regolamentari o in alternativa l'uso di ceste di sollevamento con operatori ben imbragati alla struttura della cesta stessa in conformità al relativo manuale di manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Scala a compasso di tipo regolamentare. Cesta di sollevamento, ponteggi, trabattelli.
Protezione dei posti di lavoro		Ai piani superiori qualora sia necessario operare su scala a compasso con serramento aperto è necessario montare dispositivi di protezioni per evitare la caduta nel vuoto od opere provvisorie esterne di protezione quali ponteggi o trabattelli
Interferenze e protezione terzi		L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando la presenza di altri operatori e/o persone. E' necessario segregare e segnalare le aree a terra soggette a possibile caduta di materiale
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Nel caso di utilizzo di ceste di sollevamento gli operatori dovranno indossare cintura di sicurezza ancorandosi alla cesta medesima in conformità al manuale d'uso. Gli operatori dovranno essere formati all'utilizzo dell'attrezzatura ed all'uso dei DPI di III categoria.

Nel caso di utilizzo di opere provvisorie ed attrezzature quali ponteggi e trabattelli gli stessi dovranno essere montati ed utilizzati in conformità al proprio libretto d'uso e manutenzione ed alle disposizioni della normativa vigente.

Indossare elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche.

Allegati:

Cadenza intervento: Manutenzione secondo necessità

## 2.5 MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO

### 2.5.1 Controllo a vista delle pareti interne (rasature, rivestimento), dei controsoffitti e dei singoli elementi di finitura (zoccolatura, pavimenti)

Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi:

- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- scivolamento in piano.

Informazioni:

Il controllo a vista è possibile effettuarlo da terra per la maggior parte delle pareti interne e dei singoli elementi; per alcune pareti o loro elementi e per i controsoffitti potrebbe essere invece necessario raggiungere il punto di lavoro in quota; in tali casi l'operatore dovrà dotarsi di attrezzature che garantiscono un lavoro sicuro.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Scala a compasso di tipo regolamentare
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Allegati:

Cadenza intervento: 1 anno

### 2.5.2 Riparazione delle pareti interne (rasature, rivestimento), dei controsoffitti e dei singoli elementi di finitura (zoccolatura, pavimenti)

Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi:

- caduta dall'alto di persone e materiali per lavori in quota;
- scivolamento in piano;
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi
- abrasione e schiacciamento alle mani
- polvere e schizzi per pulizia pareti.

Informazioni:

Gli interventi di riparazione è possibile effettuarli da terra per la maggior parte delle pareti interne e dei singoli elementi; per alcune pareti o loro elementi e per i controsoffitti è invece necessario raggiungere il punto di lavoro in quota; in tali casi l'operatore dovrà dotarsi di attrezzature che garantiscono un lavoro sicuro.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Trabattelli e scale regolamentari
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Nel caso di utilizzo di opere provvisorie ed attrezzature quali ponteggi, trabattelli e scale le stesse dovranno essere montate ed utilizzate in conformità al proprio libretto d'uso e manutenzione ed alle disposizioni della normativa vigente. Indossare elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche.

Allegati:

Cadenza intervento: Manutenzione secondo necessità

## 2.5.3 Ritinteggiatura delle pareti interne e dei singoli elementi.

Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi:

- caduta dall'alto di persone e materiali per lavori in quota;
- scivolamento in piano;
- schizzi agli occhi
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni:

La tinteggiatura alle pareti è stata eseguita con idropittura lavabile e smalto per la fascia di zoccolatura, con più mani del prodotto. Le facciate non presentano aggetti particolari tali da richiedere un approfondito esame circa la corretta collocazione delle opere provvisorie.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Trabattelli e scale regolamentari
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Nel caso di utilizzo di opere provvisorie ed attrezzature quali ponteggi, trabattelli e scale le stesse dovranno essere montate ed utilizzate in conformità al proprio libretto d'uso e manutenzione ed alle disposizioni della normativa vigente. Indossare elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche.

Allegati:

Cadenza intervento: Manutenzione secondo necessità

## **2.5.4 Manutenzione infissi interni: - pulizia e verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta - sostituzione e rinnovo.**

### Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

### Rischi:

- urti e colpi;
- piccoli schiacciamenti o tagli alle mani;
- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- rischi dorso lombari.

### Informazioni:

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

### Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Scale a compasso regolamentari
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Prodotti pericolosi		

### Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Nel caso di utilizzo di scale le stesse dovranno essere montate ed utilizzate in conformità al proprio libretto d'uso e manutenzione ed alle disposizioni della normativa vigente.

Indossare elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche.

### Allegati:

Cadenza intervento: 1 anno

## **2.5.5 Manutenzione pavimenti in gres porcellanato e vari: pulitura con prodotti a base d'acqua**

### Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

### Rischi:

- scivolamento in piano;
- rischi dorso lombari per postura
- contatto/inalazione con prodotti pericolosi
- elettrocuzione

### Informazioni:

La pavimentazione interna è eseguita in alcune parti in piastrelle di gres porcellanato in altre (depositi) in linoleum, poste in opera con collante.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Guanti in gomma, occhiali di protezione. Segnalare le parti di pavimento bagnato per evitare scivolamenti

Allegati:

Scheda prodotto "Ginocchiera con uso sedile"

Cadenza intervento: Manutenzione secondo necessità

## 2.6 MANUTENZIONE ALLE PARTI ESTERNE

### 2.6.1 Manutenzione fognature: pulizia pozzetti, vasche e caditoie

Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà essere iscritta all'albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti in riferimento al DM. 21 giugno 1991 n. 324.

Rischi:

- scivolamento e caduta in piano;
- urti e colpi;
- inalazione prodotti nocivi;
- schiacciamento e taglio delle dita;
- rischi dorso lombari per sollevamento carichi;
- ambienti sospetti d'inquinamento e confinati;

Informazioni:

I pozzetti per lo scarico delle acque sono collocati nell'area esterna sui vari lati dell'edificio. Lo scarico delle acque avviene in conformità al progetto specifico.

Fare riferimento ai disegni di progetto per gli schemi realizzati.

Le vasche, i cunicoli, le camerette ecc... sono da intendersi come ambienti confinati

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento
Protezione dei posti di lavoro		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento
Ancoraggio delle protezioni collettive		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento
Ancoraggio delle protezioni individuali		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento
Prodotti pericolosi		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento
Ambienti sospetti d'inquinamento e confinati		Dotarsi di DPI e procedure specifiche per operare in ambienti sospetti d'inquinamento e confinati

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Da definire in relazione alla tipologia d'intervento da eseguire

Ambienti sospetti d'inquinamento e confinati:

Di seguito vengono riportate le misure preventive e protettive cui l'Impresa dovrà attenersi per i lavori all'interno di ambienti confinati quali per esempio eventuali cisterne interrate che potrebbero essere rinvenute o quelle realizzate ex-novo che necessitassero d'interventi all'interno e che sono da considerare un "ambiente sospetto d'inquinamento e confinato".

Prima dell'inizio dei lavori la proprietà/l'Ente o la Società che ne gestisce la manutenzione, autorizzerà l'affidataria dei lavori a procedere con le attività previste e consegnerà all'Impresa specifico Permesso di Accesso o di Lavoro.

Le aree di lavoro costituite da ambienti sospetti di inquinamento o confinati saranno oggetto da parte dell'Impresa di specifica valutazione aggiuntiva dei rischi, con individuazione delle procedure di prevenzione e protezione, dei dispositivi di protezione da indossare e delle modalità previste per la gestione delle emergenze, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art.66 e 121 e dal DPR 177/2001. Tale valutazione dovrà essere consegnata al Coordinatore prima dell'inizio dei lavori per le necessarie verifiche di competenze.

In generale tutti i lavoratori impiegati, dovranno essere puntualmente e dettagliatamente formati ed addestrati per attività in ambienti confinati e sospetti di inquinamento, informati sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi potenziali esistenti negli ambienti, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Durante tutte le fasi di attività in cui è prevista la presenza di personale all'interno di ambienti sospetti d'inquinamento o confinati, i responsabili di cantiere dell'impresa che vi svolgono le proprie attività dovranno sempre disporre ed accertare che:

- a) tutte le aperture di accesso siano sempre e comunque aperte, a garanzia di una più agevole evacuazione in caso di necessità e di maggior areazione naturale;
- b) prima di accedere per eseguire le attività lavorative previste, è indispensabile procedere alle misure ambientali con appositi apparecchi per conoscere la concentrazione di ossigeno nell'aria e controllare l'eventuale presenza di gas tossici o di atmosfere esplosive. I rilevatori, tramite apposito sondino, prelevano un campione di aria dall'interno della zona dove si andrà a operare e lo analizzano in tempo reale. L'ossigeno deve essere presente in concentrazioni normali (circa 21%); la concentrazione minima tollerabile di ossigeno per lavorare senza ausilio esterno è del 17%. Oltre alla presenza di ossigeno è necessario verificare e monitorare l'eventuale presenza di monossido di carbonio (CO), di gas esplosivi e di solfuro d'idrogeno (H<sub>2</sub>S). Andrà infine verificata e monitorata l'eventuale presenza di sostanze tossiche o esplosive a seguito delle lavorazioni eseguite all'interno dello spazio confinato. Questa operazione preliminare è fondamentale per poter scegliere i dispositivi più idonei e garantire la protezione dell'operatore: tipologia di maschera e di filtri da montare, necessità o meno di utilizzazione di respiratore assistito ecc.
- c) il dispositivo di rilevazione dell'atmosfera va sempre indossato da almeno un operatore presente all'interno dell'ambiente confinato, poiché si deve monitorare in continuo la situazione. In caso di modifica nella composizione dell'atmosfera di lavoro, il sistema utilizzato dovrà lanciare un allarme sonoro, visivo e tramite vibrazione, per avvertire l'operatore del pericolo.
- d) per la protezione delle vie respiratorie dell'operatore, la scelta dei dispositivi dipende dal tipo di sostanza presente e dalla sua concentrazione. In caso di presenza di tracce di gas non pericolosi per la salute ma solo sgradevoli all'olfatto, potrebbe essere sufficiente una maschera con apposito filtro. In assenza di concentrazione di ossigeno sufficiente sarà necessario l'utilizzo dell'alimentazione forzata di aria respirabile all'operatore tramite una stazione esterna con bombole d'aria, oppure con autorespiratori portatili o attraverso linee di aria compressa idonea alla respirazione. In questo caso è importante assicurarsi che i tubi di alimentazione siano robusti, non creino intralcio all'operatore e non ci siano sollecitazioni meccaniche che possano compromettere la funzionalità della linea. In presenza di gas o sostanze tossiche sarà necessario utilizzare maschere dotate dei filtri specifici.
- e) con un operatore all'interno dell'ambiente confinato almeno altri due operatori dovranno mantenersi all'esterno, nelle immediate vicinanze, della medesima impresa coinvolta nei lavori od in caso di preventivo accordo, di altra impresa che sta operando nel cantiere, in grado di fornire le necessarie assistenze, segnalare eventuali difficoltà al responsabile di cantiere ed intervenire in caso di richiesta degli operatori che operano all'interno, o ancora segnalare a chi opera all'interno di evacuare per intervenute situazioni d'emergenza nelle aree esterne;
- f) per garantire adeguato ricambio d'aria e/o di estrazione di polveri o fumi dovrà essere installato idoneo impianto di ventilazione meccanica con portate adeguate;

g) per ridurre comunque la formazione di nubi di polvere durante le attività di demolizione, pulizia e rimozione dei materiali residui, si provveda, se necessario, a bagnare le superfici e/o il materiale.

#### ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DA PREVEDERE

- dispositivo analizzatore ossigeno e rilevatore H2S e CO
- dispositivo rilevatore di gas
- scale di accesso e risalita
- tripode (eventuale)
- impianto di ventilazione meccanica (eventuale)
- torce elettriche a bassa tensione
- liquidi detergenti per mani e viso
- cavalletti e luci di avviso e cartellonistica da installare a protezione delle operazioni in corso

#### DPI SPECIFICI DA UTILIZZARE

Il personale che opererà in vasche, camerette, pozzetti ecc. sarà sempre dotato di DPI specifici per permanenze in sotterraneo:

- tuta protettiva a figura intera,
- scarpe o stivali antinfortunistici impermeabili,
- guanti impermeabili,
- casco protettivo,
- occhiali di protezione,
- mascherina,
- autorespiratori
- bombole
- set kit filtri di ricambio per maschera
- set kit filtri di ricambio per autorespiratore
- cassa con maschere e tubi
- sacche con imbraghi e corde per ogni dipendente

#### Allegati:

Progetto reti di scarico

Cadenza intervento: 1 anno

## **2.6.2 Manutenzione pavimentazioni e marciapiedi esterni: riparazione o sostituzione parti danneggiate**

#### Operatori:

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà essere iscritta all'albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti in riferimento al DM. 21 giugno 1991 n. 324.

#### Rischi:

- scivolamento e caduta in piano;
- urti e colpi
- inalazione polveri
- schiacciamento e taglio delle dita
- rischi dorso lombari

#### Informazioni:

Le pavimentazioni esterne sono in cubetti di porfido a nord, in asfalto a sud.

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento
Protezione dei posti di lavoro		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento
Ancoraggio delle protezioni collettive		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento
Ancoraggio delle protezioni individuali		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento
Prodotti pericolosi		Da definire in relazione alla tipologia d'intervento

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Da definire in relazione alla tipologia d'intervento da eseguire

Allegati:

Cadenza intervento: Manutenzione secondo necessità

## 2.7 MANUTENZIONE ALL'IMPIANTO TERMO IDRAULICO

### 2.7.1 Manutenzione centrale termica - ispezione con controllo funzionalità e pulizia singole parti della centrale

Operatori:

L'impresa o il lavoratore autonomo, oltre ad essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, dovranno soddisfare i requisiti richiesti dal D.M. 22/1/2008 n. 37.

Rischi:

- scivolamento in piano;
- rischio incendio
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (polveri o fibre)
- schiacciamento, abrasioni, taglio dita
- elettrocuzione da utensili e da impianto
- scottature e bruciature

Informazioni:

La centrale termica è interna all'edificio in specifico locale.

L'impianto è composto da:

- scambiatore di calore;
- sistemi di sicurezza e controllo;
- sistema di regolazione e controllo della temperatura ambiente;
- circolatori per adduzione acqua alle utenze;
- tubazioni di distribuzione coibentate esternamente;
- ventilconvettori all'interno dei locali, comprese valvole e detentori.

Per maggiori dettagli fare riferimento ai disegni e documenti di progetto.



Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Da definire in relazione alla tipologia d'intervento da eseguire

Allegati:

Cadenza intervento: 1 anno ed in caso di necessità

## **2.7.2 Manutenzione rete di distribuzione acqua calda e fredda: verifica apparecchi sanitari (rubinetteria, flessibili, scarichi vaschette, sostituzione guarnizioni ed accessori ove necessario, segnalazione di rottura)**

Operatori:

L'impresa o il lavoratore autonomo, oltre ad essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, dovranno soddisfare i requisiti richiesti dal D.M. 22/1/2008 n. 37.

Rischi:

- scivolamento in piano;
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (polveri o fibre)
- schiacciamento, abrasioni, taglio dita
- elettrocuzione da utensili e da impianto
- scottature e bruciature

Informazioni:

Fare riferimento ai disegni e documenti di progetto

Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Da definire in relazione alla tipologia d'intervento da eseguire

Allegati:

Cadenza intervento: 1 anno ed in caso di necessità

## 2.8 MANUTENZIONE ALL'IMPIANTO ELETTRICO

### 2.8.1 Manutenzione impianto di illuminazione - controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate o esaurite - pulizia punti-luce e riparazione per guasto (sostituzione lampade).

#### Operatori:

L'impresa o il lavoratore autonomo, oltre ad essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, dovranno soddisfare i requisiti richiesti dal D.M. 22/1/2008 n. 37.

#### Rischi:

- elettrocuzione da utensili e da impianto
- scivolamento e caduta in piano
- caduta dall'alto per lavori in quota
- schiacciamenti o tagli alle dita

#### Informazioni:

Fare riferimento ai disegni e documenti di progetto

#### Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Prodotti pericolosi		

#### Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Da definire in relazione alla tipologia d'intervento da eseguire

#### Allegati:

Cadenza intervento: Manutenzione secondo necessità

### 2.8.2 Manutenzione impianto elettrico (quadro Generale, quadri ai vari piani, quadri centrale termica): - ispezione con prova interruttori differenziali a mezzo tasto; - pulizia dei quadri e prova capacità sezionamento.

#### Operatori:

L'impresa o il lavoratore autonomo, oltre ad essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, dovranno soddisfare i requisiti richiesti dal D.M. 22/1/2008 n. 37.

#### Rischi:

- elettrocuzione da utensili e da impianto
- scivolamento e caduta in piano
- caduta dall'alto per lavori in quota
- schiacciamenti o tagli alle dita

#### Informazioni:

Fare riferimento ai disegni e documenti di progetto

#### Misure preventive per la ditta esecutrice:

Punto critico	Misure di prevenzione in servizio	Misure di prevenzione ausiliarie
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Prodotti pericolosi		

Dispositivi di protezione (D.P.I.):

Da definire in relazione alla tipologia d'intervento da eseguire

Allegati:

Cadenza intervento: 1 anno

## 2.9 CADENZE INTERVENTI

<u>Attività Manutentiva</u>	<u>Cadenza consigliata</u>	<u>Data prevista</u>	<u>Scheda di Riferimento</u>
Controllo a vista delle pareti interne (intonaco, rivestimento) e dei singoli elementi (zoccolatura, pavimenti, riquadrature)	1 anno		2 . 5 . 1
Manutenzione infissi interni: - pulizia e verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta; - sostituzione e rinnovo.	1 anno		2 . 5 . 4
Manutenzione fognature: pulizia pozzetti, vasche e caditoie	1 anno		2 . 6 . 1
Manutenzione centrale termica: - verifica del rendimento di combustione; - ispezione con controllo funzionalità e pulizia singole parti della centrale (scarico fumi con pulizia camini, automatismi bruciatore, elementi di coibentazione, vaso di espansione)	1 anno		2 . 7 . 1
Manutenzione rete di distribuzione acqua calda e fredda: verifica apparecchi sanitari (rubinetteria, flessibili, scarichi vaschette, sostituzione guarnizioni ed accessori ove necessario, segnalazione di rottura)	1 anno		2 . 7 . 2
Manutenzione impianto elettrico (quadro Generale, quadri ai vari piani, quadri centrale termica): - ispezione con prova interruttori differenziali a mezzo tasto; - pulizia dei quadri e prova capacità sezionamento.	1 anno		2 . 8 . 2
Ritinteggiatura delle pareti esterne.	3 anni		2 . 3 . 4
Ispezione e pulizia manto di copertura: controllo a vista.	Manutenzione secondo necessità		2 . 1 . 1
Controllo tenuta impermeabilizzazione - piccola manutenzione con sistemazione o sostituzione coppi.	Manutenzione secondo necessità		2 . 1 . 2
Controllo a vista delle pareti esterne e dei singoli elementi	Manutenzione secondo necessità		2 . 3 . 1
Ritocchi e piccole riprese di intonaco, con riparazione di mattoni in laterizio.	Manutenzione secondo necessità		2 . 3 . 2
Rifacimento completo dell'intonaco delle pareti perimetrali esterne	Manutenzione secondo necessità		2 . 3 . 3
Manutenzione porte e finestre: pulizia sgocciolatoio, verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta	Manutenzione secondo necessità		2 . 4 . 1
Riparazione dell'intonaco e dei rivestimenti delle pareti interne e dei singoli elementi.	Manutenzione secondo necessità		2 . 5 . 2
Ritinteggiatura delle pareti interne (intonaco) e dei singoli elementi.	Manutenzione secondo necessità		2 . 5 . 3
Manutenzione pavimenti in calcestruzzo ed in gres porcellanato: pulitura con prodotti a base d'acqua	Manutenzione secondo necessità		2 . 5 . 5
Manutenzione pozzetti fognature e marciapiedi esterni: riparazione o sostituzione parti danneggiate	Manutenzione secondo necessità		2 . 6 . 2
Manutenzione impianto di illuminazione - controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate o esaurite - pulizia punti-luce e riparazione per guasto (sostituz. lampade).	Manutenzione secondo necessità		2 . 8 . 1

### 3 DOCUMENTI TECNICI DI RIFERIMENTO

INTERVENTO:

**REALIZZAZIONE INFORMAGIOVANI**

PRESSO LA STAZIONE AUTOLINEE BG

COMMITTENTE COMUNE DI BERGAMO

DOCUMENTO:

**FASCICOLO TECNICO PER LA SICUREZZA**

STUDIO ING. LUCA ROTA - tel.035 611980

P.ZZA TRIESTE, 6 – 24030 Mozzo (Bg)

[rota@ingegneriaeservizi.com](mailto:rota@ingegneriaeservizi.com) - [luca.rota@ingpec.eu](mailto:luca.rota@ingpec.eu)

---

### 3.1 DOCUMENTAZIONE TECNICA

Documentazione per	disponibile SI	disponibile NO	N. del progetto e/o del repertorio	Posa (sito) Luogo di conservazione	Osservazioni
1	2	3	4	5	6
DOCUMENTAZIONE PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Ufficio Lavori Pubblici Divisione Edifici e Monumenti piazza Matteotti n.3, Bergamo	
PROGETTO ESECUTIVO ARCHITETTONICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
PROGETTO ESECUTIVO STRUTTURE (GETTATE IN OPERA)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
PROGETTO ESECUTIVO STRUTTURE (METALLICHE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI MECCANICI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI ELETTRICI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
PROGETTO ESECUTIVO RETI FOGNARIE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
DOCUMENTAZIONE APPALTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
PROGETTO ESECUTIVO DISPOSITIVI ANTICADUTA SULLA COPERTURA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vd. progetto edificio originale	//	
AUTORIZZAZIONE EDILIZIA (PERMESSO DI COSTRURE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prot.n. del	//	
FOGNATURE (PRATICA AUTORIZZATIVA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prot.n. del	//	
DENUNCIA STRUTTURE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prot.n° del	//	
RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prot.n° del	//	
COLLAUDO STRUTTURALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prot.n. del	//	
RICHIESTA AGIBILITA'	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prot.n. del	//	
DOCUMENTAZIONE VARIANTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
FASCICOLO TECNICO DISPOSITIVI ANTICADUTA MONTATI SULLA COPERTURA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vd. progetto edificio originale	//	
SCHEDE PRODOTTI UTILIZZATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
DETTAGLI MONTAGGIO ARREDI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		//	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

INTERVENTO:

**REALIZZAZIONE INFORMAGIOVANI**

PRESSO LA STAZIONE AUTOLINEE BG

COMMITTENTE COMUNE DI BERGAMO

DOCUMENTO:

**FASCICOLO TECNICO PER LA SICUREZZA**

STUDIO ING. LUCA ROTA - tel.035 611980

P.ZZA TRIESTE, 6 – 24030 Mozzo (Bg)

[rota@ingegneriaeservizi.com](mailto:rota@ingegneriaeservizi.com) - [luca.rota@ingpec.eu](mailto:luca.rota@ingpec.eu)

---

INTERVENTO:

**REALIZZAZIONE INFORMAGIOVANI**

PRESSO LA STAZIONE AUTOLINEE BG

COMMITTENTE COMUNE DI BERGAMO

DOCUMENTO:

**FASCICOLO TECNICO PER LA SICUREZZA**

STUDIO ING. LUCA ROTA - tel.035 611980

P.ZZA TRIESTE, 6 – 24030 Mozzo (Bg)

[rota@ingegneriaeservizi.com](mailto:rota@ingegneriaeservizi.com) - [luca.rota@ingpec.eu](mailto:luca.rota@ingpec.eu)

---

## ALLEGATI



INTERVENTO:

**REALIZZAZIONE INFORMAGIOVANI**

PRESSO LA STAZIONE AUTOLINEE BG

COMMITTENTE COMUNE DI BERGAMO

DOCUMENTO:

**FASCICOLO TECNICO PER LA SICUREZZA**

STUDIO ING. LUCA ROTA - tel.035 611980

P.ZZA TRIESTE, 6 – 24030 Mozzo (Bg)

[rota@ingegneriaeservizi.com](mailto:rota@ingegneriaeservizi.com) - [luca.rota@ingpec.eu](mailto:luca.rota@ingpec.eu)

---

## **ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE DISPOSITIVI DI SICUREZZA PRESENTI**

(da allegare a fine lavori schede, documenti vari e libretti di manutenzione di eventuali dispositivi di sicurezza montati)

INTERVENTO:

**REALIZZAZIONE INFORMAGIOVANI**

PRESSO LA STAZIONE AUTOLINEE BG

COMMITTENTE COMUNE DI BERGAMO

DOCUMENTO:

**FASCICOLO TECNICO PER LA SICUREZZA**

STUDIO ING. LUCA ROTA - tel.035 611980

P.ZZA TRIESTE, 6 – 24030 Mozzo (Bg)

[rota@ingegneriaeservizi.com](mailto:rota@ingegneriaeservizi.com) - [luca.rota@ingpec.eu](mailto:luca.rota@ingpec.eu)

---

## **ALLEGATO 2 – SCHEDE TECNICHE MATERIALI E COMPONENTI**

(da allegare a fine lavori schede tecniche, documenti vari e libretti di manutenzione di materiali e componenti montati di particolare interesse per quanto riguarda la sicurezza degli interventi di manutenzione)

INTERVENTO:

**REALIZZAZIONE INFORMAGIOVANI**

PRESSO LA STAZIONE AUTOLINEE BG

COMMITTENTE COMUNE DI BERGAMO

DOCUMENTO:

**FASCICOLO TECNICO PER LA SICUREZZA**

STUDIO ING. LUCA ROTA - tel.035 611980

P.ZZA TRIESTE, 6 – 24030 Mozzo (Bg)

[rota@ingegneriaeservizi.com](mailto:rota@ingegneriaeservizi.com) - [luca.rota@ingpec.eu](mailto:luca.rota@ingpec.eu)

---

## **ALLEGATO 3 – NUMERI TELEFONICI UTILI PER IL PRONTO INTERVENTO**



<b>NUMERO UNICO EMERGENZE</b>	<b>112</b>
<b>Pronto Soccorso</b>	<b>118</b>
<b>Ospedale di Bergamo</b>	<b>035 267111</b>
<b>Pronto intervento</b>	<b>113</b>
<b>Polizia di stato - Questura di Bergamo</b>	<b>035 276111</b>
<b>Polizia Locale</b>	<b>035 399559</b>
<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
<b>Carabinieri - Unità di Bergamo</b>	<b>035 233416</b>
<b>Guardia di Finanza</b>	<b>117</b>
<b>Guardia di Finanza - Unità di Bergamo</b>	<b>035 237130</b>
<b>Vigili del Fuoco VV. F.</b>	<b>115</b>
<b>Comando di Bergamo</b>	<b>035 2278201</b>
<b>Protezione Civile</b>	<b>800061160</b>
<b>Protezione Civile - Unità di Bergamo</b>	<b>035 253535</b>
<b>Comune di Bergamo</b>	<b>035 399714</b>
<b>ARPA Lombardia</b>	<b>035 385854</b>
<b>ASL – distretto di competenza</b> (ufficio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro)	<b>035 2270604/605</b>
<b>ISPESL Territoriale (provincia di Bergamo)</b>	<b>035 244164</b>
<b>Direzione provinciale del lavoro (provincia di Bergamo)</b>	<b>035 238277</b>
<b>Emergenza Elettricità</b>	<b>800 900 800</b>
<b>Enel segnalazione guasti Bergamo</b>	<b>035 230971</b>
<b>Emergenza Acqua-Gas-Fognature</b>	<b>800 014 929</b>
<b>Segnalazione guasti Bergamo</b>	<b>035 216162</b>
<b>Responsabile dei lavori</b>	
<b>Direttore dei lavori</b>	
<b>Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva</b>	